Anno 1873. Roma - Giovedì, 23 Gennaio Num. 23.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1199 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Carpineto (Roma) in data 7 dicembre 1872;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Carpineto, nella provincia di Roma, è autorizzato ad assumere la nuova denominazione di *Carpineto Romano.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

G. LANZA.

Il N. 1230 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sarà pubblicato e avrà vigore nella Provincia di Roma e nelle Provincie Venete e di Mantova il Nostro decreto 14 gennaio 1864, n. 1633, relativo allo esercizio delle funzioni di spedizioniere presso le Dogane del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

N. 1633.

REGIO DECRETO *che stabilisce il libero esercizio delle funzioni di spedizionieri nelle dogane del Regno.*

14 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

Le funzioni di spedizionieri nelle Dogane del Regno possono liberamente esercitarsi da chiunque sotto responsabilità propria, e del proprio mandante.

Art. 2.

È fatta facoltà ai direttori compartimentali delle Gabelle, sentite le Camere di commercio, di non ammettere nelle Dogane nell'esercizio di tali mansioni individui non meritevoli di fiducia.

Art. 3.

I regolamenti che disciplinano l'ammissione degli spedizionieri in alcune Dogane dello Stato sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 14 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1238 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto l'art. 27 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), con cui è fatta facoltà ai contribuenti di dare in pagamento d'imposte dirette le cedole dei titoli di Debito Pubblico scadute designate dal Ministro delle Finanze e quelle anche non scadute che fossero designate per legge,

Determina quanto segue:

Art. 1. In pagamento d'imposte dirette dovute allo Stato saranno ricevute le cedole semestrali al *portatore scadute* dei consolidati 5 e 3 per 0[0 per il loro importo al netto, e cioè depurato dalla competente ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

Art. 2. Rimane fermo il disposto dal quarto alinea dell'art. 11 del decreto legislativo 28 luglio 1866, n. 3108, in forza del quale le cedole delle rate semestrali d'interessi e di estinzione delle obbligazioni dell'imprestito nazionale 1866, sono ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato alla scadenza di esse cedole ed anche nei tre mesi che la precedono.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed inserto nella Raccolta ufficiale degli atti del Governo.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1873.

QUINTINO SELLA.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

A grand'uffiziale:

Cerroti cav. Filippo, luogot. gener. membro del comitato del Genio;
Mazé de la Roche conte Gustavo, id. id. di linea.

A commendatore:

Lanzavecchia di Buri conte Giuseppe, magg. gener. comand. di brigata di fanteria;
Cavalchini-Garofoli barone Francesco, id. id.;
Bianchetti cav. Lanfranco, id. id.;
Incisa di Camerana cav. Luigi, id. membro del comitato carab. RR.
Morelli di Popolo cav. Angelo, id. id. id.

Ad uffiziale:

Perotti cav. Carlo, colonnello comandante il distretto di Foggia;
Ristori di Casaleggio cav. Francesco, id. id. 3° cavalleria;
Calcagnini-Estense march. Celio, id. id. 10° bersaglieri;
Consalvo cav. Luigi, id. id. collegio militare di Napoli;
Robaudi cav. Vincenzo, id. id. 5° bersaglieri;
Croce cav. Cesare, id. id. distretto di Piacenza;
Bavastro cav. Giov. Battista, id. id. 1° fant.;
Girola cav. Carlo, id. id. distretto di Livorno;
Rajola-Pescarini cav. Nicola, id. id. distretto di Salerno;
Belly cav. Giovanni, id. id. 39° fanteria;
Rossi cav. Federico, id. id. 30° fanteria;
Bertolè Viale cav. Francesco, id. id. 6° fant.
Pinto cav. Salvatore, direttore dell'orfanotrofio militare di Napoli;
Barberis cav. Pietro, intendente milit. corpo d'Intendenza milit.;
Raimondi cav. Silvio, direttore di 1ª classe magaz. dell'amminist. milit.;
Sacchetti cav. Egidio, intendente milit. corpo d'Intendenza milit.

A cavaliere:

Fumagalli cav. Pietro, maggiore 59° regg. fanteria;
Viola conte Alvise, id. 67° id.;
Righi cav. Giuseppe, id. 6° id.;
Tegas cav. Enrico, id. 12° id.;
Radaelli cav Luigi, id. 15° id.;
Morelli cav. Ulisse, id. 36° id.;
Matarelli cav. Alessandro, id. 66° id.;
Alessandri cav. Emilio, id. distretto di Cosenza;
De Filippi cav. Stefano, id. distretto di Milano;
Ratti cav. Pietro, id. distretto Verona;
Bosco di Ruffino cav. Federico, id. 5° regg. bersaglieri;
Dèmorra cav. Domenico, id. scuola normale di cavalleria;
Carelli di Roccacastello conte Benedetto, id. 14° cavall.;
Montabone cav. Leopoldo, id. 19° id.;
Seyssel d'Aix e Sommariva cav. Artemio, id. 18° id.;
Prisasco cav. Luigi, id. carabinieri RR.;
Lucchetti cav. Giuseppe, id. id.;
Santi cav. Lorenzo, id. id.;
Ceresa Di Bonvillaret cav. Ottavio, maggiore corpo di stato maggiore;
Castelli cav. Emilio, id. id.;
Marselli cav. Nicola, id. id.;
Pelloux cav. Tommaso, id. id.;
Gusberti cav. Pietro, id. arma d'artiglieria;
Pelloux cav. Luigi, id. id.;
Mantese, cav. Michele, id. id.;
Carriatore cav. Francesco, caposezione 2ª cl. Ministero Guerra;
Fornaca cav. Alfonso, id. id.;
Bècchi cav. Fruttuoso, id. id.;
Sciales cav. avv. Francesco, id. id.;
Oglialoro cav. Gaetano, id. id.;
Casanova cav. Carlo, contab. principale di 1ª classe sussistenze milit.

E nell'Ordine della Corona d'Italia:

A grand'uffiziale:

De La Forest cav. Alberto, luogot. generale membro del comitato di linea;
Piola-Caselli cav. Carlo, id. comandante di divisione attiva;
Longo cav. Giacomo, id. membro del comitato d'artiglieria;
Pallavicini di Priola cav. Emilio, id. comandante la divisione di Salerno;
Danzini cav. Alessandro, id. comandante di divisione attiva;
Carini cav. Giacinto, id. comandante la divisione di Perugia;
Maraldi cav. Giacomo, magg. generale incaricato della direzione generale d'artiglieria e Genio;
Lerici cav. Domenico, direttore generale dei servizi amministrativi.

A commendatore:

Ricci-Capriata cav. Enrico, maggior generale comandante territoriale di artiglieria Verona;
Casuccini-Bonci cav. Giuseppe, id. comandante di brigata di fanteria;
De Bassecourt march. Vincenzo, id. id. id;
Mirandoli cav. Giuseppe, id. id id.;
Vacchieri di Castelnuovo barone Angelo, colonnello comandante il distretto di Benevento;
Perotti cav. Gaetano Camillo, id. id. id. Roma;
Petitti di Roreto cav. Giuseppe, id. direttore territ. d'artigl. (Torino);
Crodara-Visconti cav. Paolo, id. comand. il distretto di Milano;
Garin di Cocconato cav. Alberto, id. comandante di brigata di fanteria;
Marchetti di Montestrutto cav. Carlo, id. id. idem;
Linati conte Camillo, id. id. id.;
Boglio cav. Luigi, id. id. id.;
Cravetta di Villanovetta cav. Corrado, id. id. cavalleria;
Boldrino cav. Carlo, dirett. capo di divis. Ministero di Guerra;
Babando cav. Antonio, id. id.;
Dezza cav. avv. Giuseppe, id. id.;
Turletti cav. Gioachino, intendente militare corpo d'Intendenza militare;
Grossi cav. Gaetano, ispettore sanitario corpo sanitario militare;
Cortese cav. Francesco, id. id.;
Cortellini cav. avv. Carlo, sostituito avv. generale milit. tribunale supremo di guerra e marina;
Lavezzeri cav. avv. Giustiniano, id. id.;

Ad uffiziale:

Valle cav. Pietro, colonnello comandante il distretto di Palermo;
Asti di S. Martino cav. Felice, id. id. Novara;
Facelli cav. Fausto, id. comandante il 18° reggimento fanteria;
Majneri nobile Annibale, id. id. 75° id.;
Bianchi cav. Giorgio, id. id. 48° id.;
De Maria cav. Gio. Battista, id. id. 9° bersaglieri;
Ponza di S. Martino cav. Filippo, id. id. 40° fanteria;
Biandrà di Reaglie cav. Vittorio, id. id. 54° id.;
Chiron cav. Francesco, id. id. 10° id.;
Municchi cav. Giuseppe, id. id. 6° cavalleria;
Doix cav. Gio. Battista, id. arma del Genio;
Besozzi cav. Giuseppe, id. comandante il 38° reggimento fanteria;
Carrano cav. Luigi, id. id. distretto di Caserta;
Cugia cav. Carlo Sebastiano, id. id. id. Cagliari;
Caccialupi cav. Gaetano, id. id. 55° reggimento fanteria;
Negri della Torre conte Ferdinando, id. arma d'artiglieria;
Guillamat cav. Ferdinando, id. id.;
Tappa cav. Alessandro, id. id.;
D'Ayala cav. Lino, caposezione di 1ª classe Ministero di Guerra;
Buglione di Monale cav. Francesco, id. id.;
Barbensi cav. Alfonso, id. id.;
Rossetti cav. Giuseppe Claudio, id. id.

A cavaliere:

Berta cav. Giacomo, maggiore veter. d'Asti;
Leidi Francesco, id. 22° regg. fanteria;
De Asarta cav. Luigi, id. 39° id.;
Tournon Adriano, id. 77° id.;
Acquaroni Filippo, id. 3° id.;
Menconi Alfredo, id. 11° id.;
Albertelli Orazio, id. 63° id.;
Gallarini Giuseppe, id. 13° id.;
Dulac cav. Achille, id. 56° id.;
Fasce Giovanni, id. 71° id.;
Follini Giuseppe, id. 14° id.;
Cocchis Emilio, id. 37° id.;
Calleri di Sala conte Giorgio, id.;
Ricca Carlo, id. 29° id.;
Bertet Costanzo, id. 53° id.;
Borelli cav. Ignazio, id. 45° id.;
Rota Salvatore, id. 73° id.;
Conti Raimondo, id. 28° id.;
Gianotti conte Cesare, id 2° granatieri;
Balesio Vincenzo, id. 23° fanteria;
Mettino Luigi, id. 44° id.;
Calosi Eugenio, id. 25° id.;
Cuniberti Emilio, id. 74° id.;
Roatis Domenico, id. 26° id.;
Gandolfi nobile Antonio, id. 71° id.;
Riconda Vittorio, id. 56° id.;
Crosio Vincenzo, id. 20° id.;
Fiorani Francesco, id. 7° id.;
Boetti cav. Eugenio, maggiore distretto di Forlì;
Rovere Carlo, id. 8° reggimento bersaglieri;
Belli Giorgio, id. 6° id.;
Ronna cav. Ferdinando, id. 3° id.;
Mayno di Capriglio cav. Flaminio, id. 7° id.;
Gacciarino Francesco, id. 4° cavalleria;
Forcella Sante, id. 18° id.;
Marchesi de' Taddei Giacomo, id. 2° id.;
Reynaud Giovanni, id. scuola normale di cavalleria;
Rubeo Teofilo, id. 5° reggimento cavalleria;
Pantassi Eugenio, id. 20° id.;
Marietti cav. Carlo, id. carabinieri Reali;
Bacci Fortino, id. arma d'artiglieria;
Fallanca Francesco, id. id.;
Afan de Rivera cav. Achille, id. id.;
Pierantoni cav. Adelchi, id. id.;
Riccardi cav. Paolo, id. id;
Barrilis Felice, id. id.;
Farinetti cav. Ernesto, id. id.;
Cavalli Giuseppe, id. id.;
Villa Pietro, id. id.;
Pinedo Gio Battista, id. arma del Genio;
Rovinazzi Eugenio, id. id.;
Perratone Giuseppe, segretario di 1ª classe Ministero di Guerra;
Balestreri Giovanni, id. id.;
Tavoni Clemente, id. id.;
Rossi Giuseppe, id. id;
Villa Carlo, id. id.;
Lambardi Giorgio, id. id.;
Madon cav. Chiaffredo, id. id.;
Icard Andrea, contabile principale di 2ª classe sussistenze militari;
Fantino Carlo, id. personale contabile d'artiglieria;
Palmarini Enrico, id. id.;
Rodano Felice, id id.;
Picco Giovanni, id. id.;
Vianti Francesco, id. id.;
D'Alessandro Raffaele, id. id.;
Pugno Luigi, id. id.;
Antola Francesco, controllore principale di 1ª classe personale tecnico di artiglieria;
Rua Pietro, id. id.;
Amoroso Nicola, capo officina principale di 1ª classe id;
Rubiolo Domenico, id. id;
Pozzo Giuseppe, contabile principale di 2ª classe personale contabile del genio;
Bresciano Pasquale, amministratore di 2° rango orfanotrofio militare di Napoli.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione, se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali, che reputano essere loro dovuto il prezzo d'abbonamento pel solo fatto di aver, senza richiesta, trasmesso al Ministero il loro periodico.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Presso l'Università di Padova è aperto il concorso per titoli e per esame alla cattedra di matematiche della Scuola nautica di Chioggia, alla quale è assegnato lo stipendio annuo di lire mille seicento.

Per essere ammessi al concorso è necessario aver conseguito diploma d'ingegnere civile nel R. Istituto tecnico superiore, o in una Università dello Stato, o in una Scuola d'applicazione per gli ingegneri, o anche soltanto la laurea in matematiche pure, o in scienze fisico matematiche.

I concorrenti dichiareranno nelle loro domande se intendano concorrere per soli titoli, per solo esame, o per titoli ed esame insieme.

La Giunta esaminatrice determinerà le materie sulle quali dovranno versare gli esami e i temi per le prove.

L'esame consterà di una prova scritta, di un esperimento orale e di una lezione pubblica sopra tema comunicato al concorrente tre ore prima: la lezione dovrà durare almeno tre quarti d'ora.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate al rettore dell'Università di Padova non più tardi del 15 febbraio.

I concorrenti saranno avvertiti dei giorni nei quali avranno luogo gli esami.

Roma, li 17 gennaio 1873.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*2ª pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 35 inscritta al n. 43821 del consolidato 5 per 0[0 (Firenze) in favore di Bosso Stefano, allegandone l'identità con Bosso Andrea.

Si diffida chiunque possa avere interesse su tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che intervengano opposizioni, verrà eseguita la chiesta operazione.

Firenze, 8 gennaio 1873.

Per il Direttore Generale
PASSOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*3ª pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita inscritta al consolidato 5 per cento presso la cessata Direzione di Palermo.

N° 35285, Lombardo Michele fu *Antonino*, domiciliato in Favara, lire 310,

allegandosi l'identità della suddetta persona con quella di Lombardo Michele fu *Antonio*.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 10 dicembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*3ª pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento al portatore del certificato 5 per 0[0, num. 68736, della rendita di lire 85, iscritta sui registri del consolidato 5 per 0[0 (Napoli), a favore di Sorrentino Consiglio fu Aniello, allegandosi la identità della persona del medesimo con quella di Sorrentino Consiglia fu Aniello, moglie di Francesco Pisanti.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 10 dicembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*3ª pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione d'una rendita 5 per 0[0 al num. 3780 del registro particolare del consolidato romano, certificato numero 38397 per annui scudi romani 2 50, pari a lire 13 43, al nome di Ermenegildo Pesci fu Stanislao, allegandosi l'identità della persona del titolare con quella di Ermenegildo Pesci fu Ladislao.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 28 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico
(*2ª pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, e resterà di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito della somma di L. 300, fatto da Dentale Vincenzo di Mariano per cauzione della provvista alla Regia Marina di legnami diversi di faggio, giusta il contratto stipulato col 2° dipartimento marittimo in data 22 ottobre 1868; come dalla polizza n. 12626 rilasciata il 4 novembre 1868 dalla abolita Cassa dei depositi e prestiti di Napoli.

Firenze, 4 gennaio 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CASSOLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nel giorno 18 gennaio è stata celebrata a Berlino colla tradizionale solennità la festa detta della incoronazione e degli ordini, la quale festa primeggia tra le solennità della Corte prussiana. Tutti i membri della famiglia reale, i ministri, i generali, il Corpo diplomatico vi assistevano. L'imperatore e re fece un brindisi ai cavalieri ultimamente eletti.

La *Spenersche Zeitung*, discorrendo dell'incidente Grammont, dopo di avere esposto l'andamento della politica austriaca dal 1866 al 1870, dice che tra la Germania e l'Austria si radicò un sentimento di scambievole stima e amicizia, il quale non può ormai più soggiacere alle influenze di qualsiasi rivelazione.

La Camera prussiana dei deputati, nella seduta del 20 gennaio, dopo di avere discusso in prima lettura, e rinviato a una Commissione di 21 membri il disegno di legge sull'autorità disciplinare ecclesiastica e sulla istituzione di una Corte di giustizia per gli affari ecclesiastici, ascoltò la prima lettura del progetto di legge che regola l'uso delle censure ecclesiastiche.

È priva di fondamento la notizia che il principe ereditario di Germania sia ricaduto ammalato.

Il *Journal des Débats* si occupa della delicata questione che doveva formare oggetto di discussione della Commissione dei Trenta nella sua seduta del 20. Nella precedente riunione della Commissione il duca Decazes aveva proposto che alle due parole del progetto: « il presidente sarà udito dall'Assemblea » si aggiungessero queste altre: « nelle discussioni delle leggi », la quale aggiunta implicava la esclusione del signor Thiers dai dibattimenti provocati per causa di interpellanze. « Ma, osservano i *Débats*, esiste nell'articolo 2 un paragrafo, l'ultimo, nel quale la questione è nettamente posta e che è così concepito: « Le interpellanze non possono dirigersi che ai ministri e non al presidente della repubblica. » Di fronte ad una tal clausola la proposta del signor Decazes era forse superflua od almeno prematura. Quindi la Commissione si è separata differendo la sua risposta alla seduta successiva.

« Essa, continuano i *Débats*, dovrà pertanto decidere se la questione sollevata dall'onorevole deputato della Gironda avrà da decidersi all'articolo 1° o all'articolo 2°. Tale è esattamente la situazione; ma è chiaro che qui la questione è tutta di forma e che la Commissione versa nella necessità di pronunziarsi senza ritardo intorno alla presenza del signor Thiers alle interpellanze. Se essa rimettesse la sua risoluzione dopo la discussione del se-

condo paragrafo dell'articolo 1° e dei due primi paragrafi dell'articolo 2° sui quali può impegnarsi una discussione prolungata, essa commetterebbe l'errore di prolungare uno stato di incertezza e di malessere dal quale la pubblica opinione chiede di venire sollevata al più presto. I di lei apologisti possono sforzarsi a loro agio di provarci che lo svolgimento delle sue deliberazioni è metodico e sapiente. Certo è che una risoluzione pronta meglio vale di tante remore interminabili le quali fanno supporre che la Commissione non osa forse di essere essa medesima del proprio avviso e tema le conseguenze della sua determinazione. Ai nostri occhi pertanto è desiderabile che questa determinazione non ritardi più oltre. Che se essa mirasse ad interdire la tribuna al presidente nei casi di interpellanza, essa provocherebbe verosimilmente una crisi nella quale l'autorità della Commissione risicherebbe di vedersi sensibilmente compromessa. »

Fu già annunziata l'uccisione del presidente della Repubblica di Bolivia, Moralès; ecco i particolari di questo fatto, come sono narrati dai giornali di quel paese. Il presidente Moralès, non avendo potuto ottenere dal Congresso la concessione di miniere importanti, entrò, nel dì 24 dicembre, nel palazzo del Congresso improvvisamente, mentre era, dicono i giornali, in uno stato di ebbrezza totale, e proferì contro i membri dell'Assemblea le ingiurie più grossolane. Cedendo alle sollecitazioni dei suoi amici, si ritirò, ma indi a brevi istanti riapparve nell'aula accompagnato da un battaglione di soldati armati, e questi erano seguiti da musicanti che suonavano marcie funebri. I rappresentanti del paese si aspettavano di essere trucidati, ma rimasero fermi sui loro seggi. Come si vide fallito questo mezzo di intimidazione, il battaglione si allontanò.

Frattanto la notizia di questa violenza si sparse nella città; su tutti i punti della quale si formavano assembramenti minacciosi. Moralès provocò una conferenza coi membri del Congresso, la quale non riuscì favorevole ai progetti di lui. Allora il presidente della Repubblica ritorna frettolosamente nell'aula parlamentare, ch'egli trova vuota; sale alla tribuna e, alla presenza dei soldati ch'egli aveva seco ricondotti, e davanti alle persone ivi tratte dalla novità dello spettacolo, legge un manifesto che afferma traditori i membri del Congresso, e dichiara terminata la legislatura.

Nel giorno seguente, verso le ore nove della sera, il comandante Lafaye, nipote del presidente Moralès, accorre al palazzo presidenziale per comunicare una lettera ch'egli aveva trovata, e che conteneva preziose rivelazioni, dalle quali risultava che Moralès doveva essere in quella notte stessa tradito da un suo aiutante di campo. Il presidente fu allora sorpreso da un impeto di furore impossibile a descriversi, e inveì contro il suo nipote stesso e contro i suoi due aiutanti di campo.

Il comandante Lafaye, preso da subita impazienza, scarica a bruciapelo i sei colpi del suo revolver contro il proprio zio, il quale dopo un'ora cessava di vivere. Come fu sparso per la città l'annunzio della morte di Moralès, la città ritornava tranquilla.

Tommaso Prias, presidente del Congresso, assunse provvisoriamente la direzione del governo.

Moralès è il terzo presidente dell'America meridionale che fu assassinato nello spazio di diciotto mesi.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, dopo un'interrogazione del senatore Gadda al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio circa gl'intendimenti del Governo intorno ai lavori di risanamento dell'Agro Romano e la risposta in proposito del Ministro stesso, si proseguì la discussione generale dello schema di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario, alla quale presero parte i senatori Borgatti, Siotto-Pintor e Castelli Edoardo.

Nella stessa seduta vennero pure votati a squittinio segreto ed approvati a grande maggioranza due progetti di legge discussi precedentemente, relativi l'uno allo stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno pel 1873, e l'altro alla soppressione delle cattedre di teologia nelle Università dello Stato.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri fu anzi tratto approvata l'elezione del signor Casimiro Favale a deputato del 1° collegio di Torino: si procedette di poi allo scrutinio segreto sopra cinque disegni di legge discussi nelle sedute precedenti, che vennero approvati, e alla votazione per la nomina di commissari di sorveglianza sopra le Amministrazioni della Cassa dei depositi e prestiti, della Cassa militare e del Fondo del Culto. Quindi ebbero luogo le interrogazioni e interpellanze, già annunziate, dei deputati Pisanelli, Sorrentino, Englen, Cencelli, Zuccaro, Rudinì; alle quali il Ministro delle Finanze rispose con spiegazioni e dichiarazioni.

Alle dette votazioni presero parte i deputati:

Abignente, Acton, Alippi, Alli-Maccarani, Alvisi, Anca, Angeloni, Araldi, Arese, Arnulfi, Arrivabene, Asproni, Avati.

Baino, Bembo, Beneventani, Bersani, Bertani, Bertea, Berti Domenico, Bertolè-Viale, Bettoni, Biancardi, Biancheri, Boncompagni, Bonghi, Borruso, Boselli, Bosi, Branca, Breda Vincenzo, Briganti-Bellini, Broglio, Brunetti, Bucchia, Busacca.

Cadolini, Campanari, Carmi, Carrelli, Caruso, Carutti, Casalini, Castelnuovo, Cavalletto, Cencelli, Cerroti, Chiappero, Chiari, Codronchi, Consiglio, Coppino, Corbetta, Corrado, Correnti, Corte, Costa, Crispi.

D'Ancona, Danzetta, D'Aste, De Blasiis, De Caro, De Dominicis, De Donno, Del Giudice G., Della Rocca, De Luca Francesco, De Luca Giuseppe, Del Zio, De Pasquali, De Portis, Depretis, Di Belmonte, Di Blasio, Dina, Di Rudinì, Di San Marzano, Doglioni.

Englen, Ercole.

Fabrizi, Fambri, Fanelli, Fano, Fara, Farina Luigi, Ferracciù, Ferrari, Finocchi, Finzi, Fossa, Frapolli, Friscia, Frizzi.

Gabelli, Galeotti, Gaola-Antinori, Garelli, Garzia, Germanetti, Gerra, Ghinosi, Giani, Giordano, Giudici, Griffini, Grossi, Guerrieri Gonz., Guerzoni.

Lacava, Lancia di Brolo, Lanciano, Lanza Giovanni, Larussa, Lazzaro, Leardi, Legnazzi, Lenzi, Lovatelli, Lovito.

Macchi, Maldini, Malenchini, Maluta, Mancini, Manduzzato, Manfrin, Mangilli, Mantellini, Manzella, Marazio, Marchetti, Mari, Marolda-Petilli, Martinelli, Marzano, Mascilli, Massari, Massci, Maurogònato, Mazzagalli, Mazzoni, Mazzucchi, Menichetti, Merzario, Messedaglia, Mezzanotte, Miceli, Molfino, Monti Francesco, Monzani, Morelli Donato, Morelli Salvatore, Morini, Morpurgo, Moscardini, Murgia, Musolino.

Negrotto Cambiaso, Nelli, Nicotera, Nisco, Nunziante.

Palasciano, Pallavicino, Pancrazi, Pandola Edoardo, Pasini, Paternostro F., Paternostro P., Perazzi, Pericoli, Petrone di S. Martino, Peruzzi, Pescatore, Piccinelli, Piroli, Pisanelli, Pissavini.

Quartieri.

Raeli, Ranco, Rattazzi, Restelli, Ricci, Ricotti, Righi, Ripandelli, Romano, Ronchei, Ruggeri, Ruspoli Augusto, Ruspoli Emanuele.

Salaris, Salemi-Oddo, Salvagnoli, Samarelli, Sandri, Sanminiatelli, Santamaria, Scotti, Sebastiani, Seismit-Doda, Sella, Serafini, Serpi, Siccardi, Sigismondi, Silvani, Simonelli, Sineo, Solidati-Tiburzi, Sorrentino, Spaventa Silvio, Spina Domenico, Suardo, Sulis.

Tamaio, Tasca, Teano, Tegas, Tenani, Tenca, Tittoni, Terre, Torrigiani.

Umana.

Varè, Verga, Viacava, Villa-Pernice, Visconti-Venosta.

Zanardelli, Zanolini, Zizzi, Zuccaro.

Erano assenti i deputati:

Accolla, Acquaviva (congedo), Airenti, Amaduri, Amore, Annoni, Anselmi, Antona Traversi, Ara (congedo), Arcieri, Argenti, Arlotta, Arrigossi, Assanti Damiano, Assanti-Pepe (congedo), Aveta, Avezzana.

Baccelli, Barazzuoli, Barracco, Bartolucci-Godolini, Bastogi, Basso, Beltrani, Bellia, Bernardi, Berti Lodovico, Bianchi Alessandro, Bianchi Celestino, Bigliati, Billi, Billia Antonio, Billia Paolo, Bini, Bonfadini, Bortolucci, Botta, Bozzi, Bove, Breda Enrico, Brescia-Morra, Bruno, Busi.

Caetani di Sermoneta (cong.), Cagnola Carlo, Cagnola G. B., Cairoli, Calcagno, Calciati, Caldini, Camerini, Cancellieri, Cannella, Cantoni, Capone, Capozzi (congedo), Carbonelli, Carcani, Carini, Carnazza, Carnielo, Casaretto, Casarini, Castagnola, Castelli, Castiglia, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Cavallini, Ceraolo-Garofalo, Cerroti, Checchetelli, Chiaradia, Chiaves, Ciliberti (congedo), Colesanti, Collotta, Colonna di Cesarò, Concini, Corapi, Cordova, Corsini, Cortese, Cosentini, Crispo Spadafora, Cucchi, Cugia.

Dalla-Rosa (congedo), Damiani, D'Amico (congedo), Davicini, D'Ayala, De Blasio, De Cardenas, Degli Aless., Del Giudice Ach., De Martino, De Nobili, Dentice, De Sanctis, De Scrilli, De Sterlich, De Witt, Di Gaeta, Di Geraci, Di Revel, Di San Donato, Duranti-Valentini.

Fabbricotti, Facchi, Facini, Farina Mattia, Farini, Ferrara, Fiorentino, Florena, Fogazzaro, Fonseca, Forcella, Fornaciari, Fossombroni (congedo), Frascara, Frescot.

Galletti (congedo), Gigante, Gorio, Grattoni, Gravina, Greco Ant., Greco-Cassia, Gregorini, Grella, Guala, Guarini, Guevara (congedo).

Interlandi.

Jacampo.

La Marmora, Landuzzi (congedo), Lanza di Trabia, Lanzara, La Porta, La Spada, Lawley, Lesen, Libetta (congedo), Lioy, Lo-Monaco, Loro, Luscia, Luzi, Luzzatti (congedo).

Maggi (congedo), Maierà, Maiorana, Mannetti, Mantegazza, Maranca, Mariotti, Marsico, Martelli-Bolog. (congedo), Martire, Marzi, Massa, Massarucci, Mattei, Mazzoleni, Melissari, Mellana, Merialdi, Merizzi, Miani, Michelini, Minervini, Minghetti (congedo), Minucci, Molinari, Mongini, Monti Coriolano (congedo), Moro, Morosoli, Mussi.

Naldi-Zauli, Nanni, Nicolai, Nobili, Nori.

Oliva.

Pace, Paini, Paladini, Pandola Ferd., Panzera, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pasqualigo, Pecile (congedo), Pelagalli, Pellatis, Pepe, Pettini, Pianciani, Piccoli, Picone, Pignatelli, Piolti de Bianchi, Plutino, Podestà, Polsinelli, Puccioni (congedo), Pugliese (congedo).

Ranieri, Rasponi Achille (congedo), Rasponi Gioacchino, Rasponi Pietro, Rega, Rey, Ricasoli (congedo), Rignon, Robecchi (congedo), Ronchetti, Rorà.

Salvoni, Sanna-Denti, Scillitani, Sergardi (congedo), Servadio, Servolini, Sidoli, Sipio, Sirtori (congedo), Sole, Soria, Sormani-Moretti, Spantigati, Spaventa Bertrando, Speciale, Speroni, Spina Gaetano, Sprovieri, Stocco (congedo), Strada.

Tedeschi, Tocci, Tornielli, Toscanelli, Toscano, Tozzoli, Tranfo, Trevisani, Trigona Domenico, Trigona Vincenzo.

Ungaro.

Valerio (ammalato), Vallerani, Valussi, Vanzo Mercante, Viarana, Vicini (congedo), Vigo-Fuccio, Villa-Pernice, Villa Tommaso, Villa Vittorio, Vollaro.

Zaccaria, Zanella, Zarone, Zupi.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . L.	1,437,060 09
Offerte raccolte fra i suoi connazionali olandesi dal R. Console di Rotterdam . . . . . »	4,544 21
Consiglio provinciale di Belluno, oltre alle lire 1000 già assegnate dalla Deputazione Provinciale . . . . »	1,000 —
Comune di Corte dei Frati (Cremona) . . . . »	200 —
Id. di Vescovato (id.) . . . . . . »	100 —
Offerte private raccolte in Orbetello (Grosseto) . . . . . . »	392 04
Cassa di risparmio di Parma . »	1,000 —
Colletta fatta negli Istituti e Scuole comunali della provincia di Parma in aggiunta alle altre L. 500 già raccolte »	500 —
Collegio dei causidici ivi . . . . »	50 —
Regia Accademia delle Belle Arti ivi . . . . »	12 50
Monte di Pietà di Salso Maggiore (Parma) . . . . »	50 —
Offerte private raccolte in Vigevano (Pavia) . . . . »	467 30
Id. in Piegaro (Perugia) . . . . »	91 —
Comune di Fabbro (id.) . . . . »	50 —
Congregazione di Carità di Gubbio (id.) . . . . »	20 —
Oblazioni raccolte a cura del giornale la *Gazzetta del Popolo* di Torino . . . . »	4,739 24
Totale L.	1,450,276 38

CONCORSI ACCADEMICI.

Accademia di scienze morali e politiche in Napoli.

La *Reale Accademia di scienze morali e politiche* in Napoli propone i seguenti premii:

1° Un premio di lire *mille* alla miglior Memoria sul tema:

« Del Pubblico Ministero nei governi liberi e « segnatamente delle sue condizioni in Italia e « delle riforme delle quali ha bisogno. »

2° Un premio di lire *millecinquecento* all'autore della miglior Memoria sul tema seguente:

« Esposizione critica della *ragion pura* di « Kant. »

I concorsi sono aperti agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, senza nome dell'autore e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

La Memoria premiata sarà pubblicata negli atti dell'Accademia, e l'autore avrà diritto a dugento esemplari, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le Memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione pel 1° concorso è il 30 ottobre 1873.

Pel 2°, il 30 settembre 1874.

Napoli, gennaio 1873.

Il Segretario: E. Pessina.
Il Presidente: Giuseppe Pisanelli.

R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE.

Accademia Musicale.

È aperto l'ordinario concorso di composizione sul tema seguente:

« *Motetto.*

« Benedixisti Domine terram tuam; avertisti « captivitatem Jacob; remisisti iniquitatem ple- « bis tuae. »

Fuga a sei parti e tre soggetti per sole voci. La scelta delle voci è rilasciata all'arbitrio del compositore. Alle voci potrà aggiungersi una parte *ad libitum* di basso numerato.

Le condizioni del concorso appariscono dal relativo programma, che può aversi dalla segreteria dell'Istituto (Firenze, via degli Alfani, num. 84).

Firenze, 2 gennaio 1873.

Visto - *Il Presidente*: L. F. Casamorata.
Il Segretario: E. Cianchi.

PROGRAMMA

per il concorso drammatico di Firenze del 1873 al premio governativo di drammatica.

Art. 1. È aperto per l'anno 1873 il concorso a due premi governativi di drammatica, uno di lire italiane 2000 e l'altro di lire italiane 1000, già istituiti dal Governo della Toscana con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2. Al concorso drammatico si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova, rappresentata nel corso dell'anno sui teatri di Firenze, anche se prima fosse stata prodotta in altri teatri d'Italia. Non saranno ammesse però le produzioni recitate fuori di Firenze prima dell'anno 1872, nè quelle che avessero concorso a qualsivoglia altro premio.

Art. 3. I premii saranno conferiti, non per merito relativo, ma secondo l'ordine di merito assoluto, a quelle produzioni che per concetto e per forma più rispondano al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Art. 4. La produzione drammatica, con la quale si vuole concorrere ai premi, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì primo gennaio a tutto il 31 dicembre 1873.

Art. 5. La Giunta drammatica non s'incarica in alcun modo nè di procurare, nè di curare la rappresentazione delle produzioni, nè le riceve innanzi la recita.

Art. 6. Tre giorni innanzi a ciascuna rappresentazione l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via Sant'Egidio, casa Frullani, n. 10, piano 2°) di voler concorrere ai premi, e dentro dieci giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente medesimo il manoscritto della produzione. Trascorso il detto termine, senza che l'autore abbia presentato il manoscritto del suo lavoro, s'intenderà decaduto dal concorso.

Firenze, 16 dicembre 1872.

Il Segretario Guglielmo Enrico Saltini. *Il Presidente* Emilio Frullani.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 21.

La Granduchessa Elena Paulowna, nata Principessa di Würtemberg, è morta.

Versailles, 22.

Fenouillat, Decamp e Benot, colpevoli di assassinio e d'incendio durante la Comune, furono fucilati stamane a Sartory. Ad altri 10 condannati la pena di morte fu commutata.

Torino, 22.

Il *Monitore delle strade ferrate* rettifica le inesatte notizie date dai giornali sullo stato della galleria d'Exiles. Dopo l'avvenimento dei Giovi, vennero stabilite, per eccesso di precauzione, armature per un tratto di circa 4 metri per i lavori da farsi per lo scolo dell'acqua; quindi non havvi alcun pericolo.

Lo stesso giornale dice che i lavori della galleria dei Giovi sono spinti alacremente. La Società ferroviaria ha fissato premi scalari al personale addettovi per ogni giorno guadagnato prima del 15 febbraio.

Berlino, 22.

La Corte prese il lutto d'otto giorni per la morte di Napoleone.

La *Corrispondenza Provinciale* dichiara che le voci relative a dissidenze esistenti fra i membri del gabinetto sono prive d'ogni fondamento.

Vienna, 22.

L'ambasciatore d'Austria presso lo Scià di Persia è giunto il 10 gennaio a Teheran con tutto il personale dell'ambasciata.

Darmstadt, 22.

Il curato Landmann propose alla Dieta un progetto sul matrimonio civile obbligatorio.

Il progetto fu rinviato al Comitato.

Parigi, 22.

La Commissione dei Trenta decise che udirà Thiers quando avrà votato il progetto di legge.

La Commissione approvò l'articolo primo con un emendamento di Decazes, il quale stabilisce che Thiers sarà udito nella discussione dei progetti di legge; ma riserva l'articolo secondo, che riguarda l'intervento di Thiers in caso d'interpellanza.

Parigi, 22.

I giornali dicono che Thiers dichiarò alla Commissione delle petizioni che prendeva sopra di sè la risponsabilità dell'affare del principe Napoleone. Soggiungono che la relazione di detta Commissione manterrebbe però il biasimo contro il governo.

È confermato che l'imperatore di Germania andrà all'Esposizione di Vienna.

Parigi, 22.

Assicurasi che, in seguito alle spiegazioni date da Thiers in seno della Commissione, la relazione sulla petizione del principe Napoleone sarà aggiornata.

New-York, 22.

Oro 113 1/2.

Madrid, 22.

Il Senato approvò, con 40 voti contro 2, un voto di fiducia verso il ministro di giustizia, in seguito alle sue circolari relative alla repressione dei carlisti. I senatori alfonsisti si sono astenuti dal votare.

Ritornasi a parlare del viaggio che il Re farebbe in primavera nell'Andalusia.

La *Correspondencia* dice che il Re e la Regina di Portogallo saranno probabilmente i padrini del nuovo principe.

La Commissione per l'abolizione della schiavitù decise la questione dell'indennità. Essa propose il periodo di quattro mesi per la completa emancipazione.

La Commissione presenterà la relazione nella prima tornata del Congresso, e il progetto sarà discusso in questa settimana.

BORSA DI VIENNA — 22 gennaio.

	21	22
Mobiliare	327 75	329 25
Lombarda	186	188 —
Austriache	331 50	332 —
Banca Nazionale	— —	966 —
Napoleoni d'oro	8 68 1/2	8 68
Cambio su Londra	109 —	108 90
Rendita austriaca	71 25	71 30
Id. id. in carta	67 10	67 10
Banca italo-austriaca	186 50	187 75

BORSA DI LONDRA — 22 gennaio.

	21	22
Consolidato inglese	92 1/4	92 3/8
Rendita italiana	64 1/2	64 5/8
Turco	52 3/8	52 3/8
Id. per febbraio	— —	— —
Spagnuolo	26 7/8	26 3/4

BORSA DI BERLINO — 22 gennaio.

	21	22
Austriache	204 —	203 1/2
Lombarde	115 1/4	115 —
Mobiliare	202 1/8	201 3/4
Rendita italiana	65 —	65 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 22 gennaio.

	21	22
Prestito francese 5 0/0	88 75	88 85
Rendita id. 3 0/0	54 25	54 25
Id. id. 5 0/0	86 72	86 82
Id. italiana 5 0/0	65 75	65 70
Id. id. fine corrente	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/4	92 5/16
Ferrovie Lombardo-Venete	437 —	438 —
Banca di Francia	4385 —	4385 —
Ferrovie Romane	122 50	121 25
Obbligazioni Romane	173 50	175 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	198 —	198 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	203 —	203 —
Cambio sull'Italia	10 1/4	10 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	476 25	480 —
Azioni id. id.	853 —	855 —
Londra, a vista	25 49 1/2	25 50
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 23 gennaio.

	22	23
Rendita 5 0/0	73 27	73 27
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 37	22 35
Londra 3 mesi	28 10	28 08
Francia, a vista	111 35	111 30
Prestito Nazionale	78 50	78 50
Azioni Tabacchi	934 50	929 —
Id. fine mese	— —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2552 1/2	2515 —
Ferrovie Meridionali	465 —	463 —
Obbligazioni id.	227 —	227 —
Buoni Meridionali	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1845 —	1840 —
Credito Mobiliare	1144 —	1126 1/2
Banca Italo-Germanica	— —	586 50

Debole.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 22 *gennaio* 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	751 2	754 2	755 2	755 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	8 5	12 0	12 0	11 7	Termometro
Umidità relativa	41	43	54	66	Massimo = 12 6 C. = 10 1 R.
Umidità assoluta	3 41	4 49	5 61	6 83	Minimo = 6 0 C. = 4 8 R.
Anemoscopio	O. 14	O. 3	S. 9	S. 7	Pioggia in 24 ore = 2mm 0.
Stato del cielo	2. nuvolo, Tev. gonfio	9. bello, qualche cirro	8. picc. cirri	0. coperto	

Neve sulle cime degli Appennini. Tevere gonfio.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 *gennaio* 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Contanti Lettera	Contanti Danaro	Fine corrente Lettera	Fine corrente Danaro	Fine prossimo Lettera	Fine prossimo Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	73 30	73 25	73 32	73 27	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottobre 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 genn. 73	537 50	515 —	513 50	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottobro 72	—	74 50	74 40	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 45	74 40	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	73 40	73 35	— —	— —	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 genn. 73	1000	2230	2225	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	601 —	600 —	601 —	600 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	590
Banca Austro-Italiana	»	500	485 —	473 —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	133 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Meri.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	240
Anglo Rom. per l'ill. a Gas	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	516
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	211
Banca Industr. e Comm.	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO	CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	Nomin.
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	— —	110 —
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	28 08	28 03
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	—	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Trieste	90	— —	Nomin.
Napoli	30	— —	— —	Sconto, pezzi da 20 fr.		— —	22 37
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 73 30, 27 1/2 contanti.
Cert. sul Tesoro em. 1860-64 74 50.
Prestito Romano, Blount 74 45, 74 40.
Banca Generale 600 cont. e fine.
Soc. Anglo-Rom. per l'ill. a gas 657 e dividendo.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo — *Il Sindaco*: A. Pieri.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE

PRODOTTI delle Ferrovie di proprietà dello Stato e di quelle concesse all'industria privata, dal 1° gennaio al 30 novembre 1872, in confronto con quelli del 1871, distinti per rete e per linea secondo le diverse nature di garanzie e sovvenzioni accordate dal Governo.

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE DELLO STATO						ROMANE									
	Linee Liguri e Toscane esercitate dalla Società dell'Alta Italia		Rete Calabro-Sicula esercitata dalla Società delle Ferr. Meridionali		TOTALE		Rete con sovvenzione chilometrica		Rete del territorio Romano — Linee con garanzia		Rete del territorio Romano — Linee senza garanzia		Rete del territorio Romano — Totale		TOTALE	
	1872	1871	1872	1871	1872	1871	1872	1871	1872	1871	1872	1871	1872	1871	1872	1871
Lunghezza assoluta, al 30 novembre	Ch. 385	Ch. 267	Ch. 651	Ch. 631	Ch. 1036	Ch. 898	Ch. 1253	Ch. 1191	Ch. 202	Ch. 202	Ch. 131	Ch. 131	Ch. 333	Ch. 333	Ch. 1586	Ch. 1524
PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo)																
Viaggiatori . . . L.	346,547	277,767	181,076	154,960	527,623	432,727	836,120	784,084	232,740	212,927	31,471	35,820	264,211	248,747	1,100,331	1,032,831
Bagagli . . . »	13,210	12,774	6,770	7,707	19,980	20,481	48,221	52,856	12,914	12,532	1,723	2,637	14,667	15,169	62,888	68,025
Merci a grande velocità . . . »	43,814	40,290	21,946	18,424	65,760	58,714	140,457	110,538	29,971	19,278	7,851	3,630	37,822	22,908	178,279	133,446
Merci a piccola velocità . . . »	125,615	138,882	147,676	109,505	273,291	248,387	495,704	397,116	70,341	66,672	43,600	43,520	113,941	110,192	609,645	507,308
Introiti diversi . . . »	»	»	1,938	6,883	1,938	6,883	2,918	14,532	2,951	3,530	40	54	2,991	3,580	5,909	18,112
Totali . . . L.	529,186	469,713	359,406	297,479	888,592	767,192	1,523,420	1,359,126	318,947	314,939	84,685	85,657	433,632	400,596	1,957,052	1,759,722
Mesi antecedenti . . . »	6,015,005	4,665,705	3,358,675	2,817,250	9,373,680	7,482,955	13,829,007	11,866,714	3,285,717	2,579,755	1,091,955	1,052,458	4,377,672	3,632,213	18,206,679	15,498,927
Totale dal 1° gennaio . . . L.	6,544,191	5,135,418	3,718,081	3,114,729	10,262,272	8,250,147	15,352,427	13,225,840	3,634,664	2,894,694	1,176,640	1,138,115	4,811,304	4,032,809	20,163,731	17,258,649
Differenze nel 1872.																
Mese di novembre . . .	+ 59,473		+ 61,927		+ 121,400		+ 164,294		+ 34,008		— 972		+ 33,036		+ 197,830	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	+ 1,408,773		+ 603,352		+ 2,012,125		+ 2,126,587		+ 739,970		+ 38,525		+ 778,495		+ 2,905,082	
Lunghezza media di esercizio.																
Nel mese di novembre . . .	Ch. 385	Ch. 267	Ch. 643	Ch. 623	Ch. 1028	Ch. 890	Ch. 1241	Ch. 1191	Ch. 188	Ch. 188	Ch. 131	Ch. 131	Ch. 319	Ch. 319	Ch. 1560	Ch. 1510
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	» 374	» 267	» 631	» 616	» 1005	» 883	» 1219	» 1182	» 188	» 188	» 131	» 131	» 319	» 319	» 1538	» 1501
Prodotto Chilometrico.																
Del mese di novembre . . . L.	1,374	1,759	558	477	864	862	1,227	1,141	1,856	1,675	646	653	1,359	1,255	1,254	1,165
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	17,497	19,233	5,892	5,056	10,211	9,343	12,594	11,189	19,333	15,397	8,981	8,637	15,082	12,642	13,110	11,498
Differenze nel 1872.																
Dal mese di novembre . . .	+ 385		+ 81		+ 2		+ 86		+ 181		— 7		+ 104		+ 89	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	+ 1,736		+ 836		+ 868		+ 1,405		+ 3,965		+ 294		+ 2,440		+ 1,612	

MESE DI NOVEMBRE	MERIDIONALI					
	Rete Adriatico-Tirrena con sovvenzione chilometrica		Linea Foggia-Candela con sovvenzione fissa		TOTALE	
	1872	1871	1872	1871	1872	1871
Lunghezza assoluta, al 30 novembre	Ch. 1286	Ch. 1268	Ch. 39	Ch. 39	Ch. 1325	Ch. 1307
PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo)						
Viaggiatori . . . L.	776,726	673,907	3,427	2,759	780,153	676,666
Bagagli . . . »	33,271	31,955	296	76	33,567	32,031
Merci a grande velocità . . . »	181,307	143,291	850	365	184,157	143,656
Merci a piccola velocità . . . »	719,645	430,392	3,254	973	722,899	431,365
Introiti diversi . . . »	9,641	8,803	29	82	9,670	8,885
Totali . . . L.	1,722,590	1,288,348	7,856	4,255	1,730,446	1,292,603
Mesi antecedenti . . . »	15,268,632	12,477,636	71,276	58,503	15,339,908	12,530,239
Totale dal 1° gennaio . . . L.	16,991,222	13,765,984	79,132	62,848	17,070,354	13,823,832
Differenze nel 1872.						
Mese di novembre . . .	+ 434,242		+ 3,601		+ 437,843	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	+ 3,225,238		+ 16,234		+ 3,241,522	
Lunghezza media di esercizio.						
Nel mese di novembre . . .	Ch. 1286	Ch. 1268	Ch. 39	Ch. 39	Ch. 1325	Ch. 1307
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	» 1272	» 1268	» 39	» 39	» 1311	» 1307
Prodotto Chilometrico.						
Del mese di novembre . . . L.	1,339	1,016	201	109	1,305	988
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	13,357	10,856	2,029	1,611	13,020	10,590
Differenze nel 1872.						
Dal mese di novembre . . .	+ 323		+ 92		+ 317	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	+ 2,501		+ 418		+ 2,440	

MESE DI NOVEMBRE	ALTA ITALIA											
	Rete del Piemonte — Linee con garanzia		Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale — Linee con garanzia		Rete del Veneto — Linee con garanzia		Linea Voghera-Pavia-Brescia esercitata per conto delle Ferrovie Meridionali — Con garanzia		Linee diverse — Senza garanzia		TOTALE	
	1872	1871	1872	1871	1872	1871	1872	1871	1872	1871	1872	1871
Lunghezza assoluta, al 30 novembre	Ch. 957	Ch. 957	Ch. 761	Ch. 761	Ch. 437	Ch. 437	Ch. 149	Ch. 149	Ch. 282	Ch. 282	Ch. 2586	Ch. 2586
PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo)												
Viaggiatori . . . L.	960,909	914,045	1,006,727	891,368	460,200	453,261	34,309	40,113	114,599	93,392	2,546,744	2,592,179
Bagagli . . . »	48,112	48,448	48,150	49,580	26,816	25,168	1,260	1,868	3,204	3,228	127,542	128,292
Merci a grande velocità . . . »	256,589	294,689	216,858	219,513	66,842	72,520	7,885	8,966	17,734	21,022	565,858	616,710
Merci a piccola velocità . . . »	1,097,615	1,022,337	835,567	793,084	478,381	524,692	57,385	56,489	95,736	87,389	2,564,684	2,483,991
Introiti diversi . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	2,333,175	2,279,519	2,107,302	1,953,545	1,032,239	1,075,641	100,839	107,436	231,273	205,031	5,804,828	5,621,172
Mesi antecedenti . . . »	24,121,223	20,901,993	20,790,356	19,082,038	10,313,373	10,066,512	1,048,065	999,891	2,473,067	1,875,123	58,746,081	52,925,560
Totali dal 1° gennaio . . . L.	26,454,398	23,181,512	22,897,658	21,035,583	11,345,612	11,142,153	1,148,904	1,107,330	2,704,340	2,080,154	64,550,912	58,546,732
Differenze nel 1872.												
Mese di novembre . . .	+ 53,656		+ 153,757		— 43,402		— 6,597		+ 26,242		+ 183,656	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	+ 3,272,886		+ 1,802,075		+ 203,459		+ 41,574		+ 624,186		+ 6,004,180	
Lunghezza media di esercizio.												
Nel mese di novembre . . .	Ch. 957	Ch. 957	Ch. 752	Ch. 752	Ch. 437	Ch. 437	Ch. 129	Ch. 129	Ch. 282	Ch. 282	Ch. 2557	Ch. 2557
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	» 957	» 916	» 752	» 752	» 437	» 435	» 129	» 129	» 282	» 282	» 2557	» 2516
Prodotto Chilometrico.												
Del mese di novembre . . . L.	2,438	2,381	2,802	2,597	2,262	2,461	781	832	820	787	2,270	2,198
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	27,643	25,367	30,419	27,972	25,982	25,490	7,906	8,583	9,589	7,376	25,244	23,269
Differenze nel 1872.												
Dal mese di novembre . . .	+ 57		+ 205		[illegible]		[illegible]		+ 29		+ 72	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	+ 2,336		+ 3,471		+ 496		+ 323		+ 2,213		+ 1,975	

MESE DI NOVEMBRE	SARDE — Con garanzia		TORINO-CIRIÈ — Senza garanzia		TORINO-RIVOLI — Senza garanzia		TOTALE GENERALE	
	1872	1871	1872	1871	1872	1871	1872	1871
Lunghezza assoluta, al 30 novembre	Ch. 152	Ch. 50	Ch. 21	Ch. 21	Ch. 12	Ch. 12	Ch. 6718	Ch. 6398
PRODOTTI (dedotta la tassa del decimo)								
Viaggiatori . . . L.	41,635	8,832	20,059	20,142	7,249	6,243	5,023,794	4,509,620
Bagagli . . . »	2,531	352	149	195	120	66	246,777	249,452
Merci a grande velocità . . . »	2,212	109	493	513	19	124	996,781	953,272
Merci a piccola velocità . . . »	14,298	1,550	1,196	1,956	»	»	4,186,013	3,674,557
Introiti diversi . . . »	803	158	390	352	»	»	18,710	34,890
Totali . . . L.	61,479	11,011	22,290	23,158	7,383	6,433	10,472,075	9,481,291
Mesi antecedenti . . . »	490,121	52,616	271,384	251,704	80,451	12,121	102,508,307	83,760,112
Totali dal 1° gennaio . . . L.	551,600	63,627	293,674	274,862	87,839	18,554	112,980,382	93,241,403
Differenze nel 1872.								
Mese di novembre . . .	+ 50,468		— 868		+ 955		+ 990,78[illegible]	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	+ 487,973		+ 18,812		+ 69,285		+ 14,738,979	
Lunghezza media di esercizio.								
Nel mese di novembre . . .	Ch. 152	Ch. 50	Ch. 21	Ch. 21	Ch. 12	Ch. 12	Ch. 6655	Ch. 6347
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	» 130	» 23	» 21	» 21	» 12	» 2,7	» 6574	» 6254
Prodotto Chilometrico.								
Del mese di novembre . . . L.	404	220	1,061	1,102	615	536	1,573	1,493
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . . »	4,243	2,766	13,984	13,088	7,319	6,871	17,185	15,703
Differenze nel 1872.								
Dal mese di novembre . . .	+ 184		— 41		+ 79		+ 80	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	+ 1,477		+ 896		+ 448		+ 1,477	

Prodotti della linea del Piemonte con garanzia e della navigazione dei laghi
(dedotta la tassa del decimo)

	1872	1871
Ferrovie . . . L.	2,333,175	2,279,519
Navigazione . . .	52,136	50,147
Del mese di novembre . . . L.	2,385,311	2,329,666
Dei mesi precedenti . . . »	24,748,875	21,485,287
Totale dal 1° gennaio . . . L.	27,134,186	23,814,953
Differenze nel 1872.		
Mese di novembre . . .	+ 55,645	
Dal 1° gennaio al 30 novembre . . .	+ 3,319,233	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti al pubblico esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre 1872

INDICAZIONE delle reti di cui fanno parte		DENOMINAZIONE delle linee o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee Liguri	Da Savona a Ventimiglia	Gennaio	25	108
		Da Ventimiglia al confine francese	Marzo	18	7
		Dalla stazione di Genova Piazza Principe a quella di Piazza Brignole	Luglio	25	3
	Linee Calabresi	Da Roccella a Monasterace	Id.	10	20
ROMANE		Da Montamiata a Grosseto	Maggio	27	62
MERIDIONALI		Da Maglie ad Otranto	Settem.	22	18
SARDE		Da S. Gavino ad Oristano	Gennaio	15	45
		Da Decimomannu a Siliqua	Aprile	6	13
		Da Sassari a Portotorres	Id.	10	20
		Da Siliqua ad Iglesias	Maggio	20	24
		TOTALE chilometri			320

ANNOTAZIONI

I prodotti sopraindicati sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute qui sopra indicate comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

Alta Italia	Rete Lombarda e dell'Italia Centrale	Chil.	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia	»	20	
Romane	Antica Rete	»	12	26
	Rete del territorio Romano	»	14	
Ferrovie dello Stato	Rete Calabro-Sicula	»	8	8
		Chil.		63

Si avverte che i prodotti chilometrici qui sopraindicati sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Firenze il 27 febbrajo prossimo, alle ore 12 antimeridiane, alla sede della Società via Sant'Egidio, n° 24.

A termine degli statuti sociali hanno diritto d'intervenire quelli azionisti che, possessori di 50 azioni, ne avranno fatto il deposito quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Per conseguenza i signori azionisti che desiderano farne parte sono invitati a depositare le loro azioni dal giorno 28 gennajo al giorno 12 febbrajo dalle ore 10 della mattina alle ore 3 pomeridiane:

In **Firenze** / „ **Torino** alle Casse della Società.
„ **Roma** Id. id. nei locali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, Palazzo Ruspoli.
„ **Genova**, alle Casse della Cassa Generale.
„ **Parigi**, alle Casse della Società di Credito Mobiliare.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1872.
3° Modificazioni agli statuti sociali.
4° Rinnovazione parziale del Consiglio di Amministrazione a tenore dell'art. 57 degli statuti.

Firenze, il 17 gennaio 1873. 268

SOCIETÀ BONIFICATRICE DI TERRENI INCOLTI IN ITALIA

Si prevengono i possessori di azioni della suddetta Società, che per deliberazione del Consiglio amministrativo il pagamento del cupone (2° semestre 1872), al netto della tassa di ricchezza mobile, verrà fatto a datare dal 1° gennajo 1873 in poi, in Firenze presso la sede della Società, via Cavour, n. 70, 1° piano, e precisamente con L. 4 84 per ogni azione saldata di L. 250, e con L. 2 25 per ogni azione saldata di L. 125.

In pari tempo si avvertono i possessori di azioni liberate soltanto di L. 125 che i due ultimi versamenti già regolarmente chiamati, e da lungo tempo scaduti, sono ora gravati a norma dello statuto sociale dell'interesse di mora in ragione del 7 per 100, senza pregiudizio dell'ulteriore disposto dall'articolo 8 dello stesso statuto, la quale verrà data esecuzione per tutte quelle azioni che non venissero saldate entro il prossimo mese di gennajo 1873.

293 *La Direzione.*

(1a *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor *Ascoli Roberto del fu Leone*, domiciliato a Livorno, ha chiesto la rettifica nel proprio nome e nella propria paternità dell'intestazione del certificato provvisorio n. 167 d'iscrizione di cinque azioni col versamento di L. 600, rilasciato dalla succursale di Livorno il 3 corrente in capo a *Ascoli Leone del fu Roberto.*

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, farà emettere dalla succursale di Livorno, presso cui trovansi inscritte le suddette cinque azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Firenze, 20 gennaio 1873. 330

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

Il Consiglio d'amministrazione della Società Italiana dei cementi e delle calci idrauliche a termini dell'art. 26 dello statuto convoca gli azionisti in assemblea generale straordinaria pel giorno di **lunedì 3 febbrajo p. v., alle ore 12 meridiane**, presso la sede della Società in Bergamo, per la trattazione dell'oggetto seguente:

Nomina dei tre Revisori dei conti a termini degli articoli 25 e 34 dello statuto sociale.

Si avverte che a norma degli articoli 27, 28, 29, 30, 31, 35 dello statuto:

1° Hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale i soci proprietari di almeno 5 azioni, le quali dovranno essere depositate o presso la sede della Società in Bergamo, o presso il Credito Milanese in Milano, via del Giardino, n. 12, non più tardi del giorno 24 corrente mese.

2° All'atto del deposito dei titoli verrà rilasciato all'azionista che ne ha fatto il deposito, oltre alla relativa ricevuta, un biglietto di ammissione all'assemblea, nel quale sarà indicato il numero dei titoli depositati.

3° Incominciando dal giorno successivo alla chiusura dell'assemblea verranno restituiti i titoli depositati, contro riconsegna della relativa ricevuta.

4° Per ogni dieci azioni si ha diritto ad un voto.

5° L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista avente pure diritto di voto, mediante mandato espresso sullo stesso biglietto di ammissione.

6° Un individuo non può accumulare più di 10 (dieci) voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

7° Per l'ammissione all'assemblea le azioni devono essere in perfetto corrente col pagamento delle rate sociali.

8° Per l'oggetto all'ordine del giorno l'assemblea è validamente costituita mediante la presenza di 15 azionisti rappresentanti almeno il quinto del capitale sociale.

9° Qualora nel giorno sopra fissato per la convocazione non intervenga un numero di azionisti ed una rappresentanza di voti sufficienti per la validità della deliberazione da prendersi sull'oggetto all'ordine del giorno, verrà fatta una nuova convocazione dell'assemblea, nella quale la deliberazione stessa sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti e delle azioni rappresentate.

La seconda convocazione verrà avvisata nei giornali almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

10. Il biglietto rilasciato per la 1a convocazione è valevole anche per la 2a.

Bergamo, 15 gennajo 1873.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore: GIUSEPPE PICCINELLI.

230

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO

Per fornitura di tavoloni di quercia rovere.

La Società delle Ferrovie Romane dovendo provvedere ottomila (8,000) metri quadri di tavoloni di quercia rovere per la costruzione dei cunei occorrenti agli armamenti a cuscinetti delle diverse vie della rete, apre una gara a schede segrete fra tutti coloro che volessero concorrere alla detta fornitura, la quale sarà divisa in quattro lotti parziali di duemila (2,000) metri quadri ciascuno.

Il capitolato d'appalto è ostensibile alla Direzione Generale della Società in Piazza Vecchia S. Maria Novella in Firenze ed alle stazioni seguenti:

Empoli — Pisa — Livorno — Cecina — Saline — Grosseto — Roma — Siena — Orvieto — Pontassieve — Montevarchi — Arezzo — Cortona — Montorso — Perugia — Foligno — Terni — Nocera — Gualdo Tadino — Fabriano — Orte.

I tavoloni dovranno essere esclusivamente di quercie rovere e avranno la spessezza di millimetri ottanta (0,08).

I detti tavoloni dovranno essere resi franchi da ogni spesa nelle stazioni della 1a, 2a e 3a sezione.

La prima consegna di essi dovrà aver luogo un mese dopo la firma del contratto, secondo le prescrizioni del capitolato, e la fornitura continuerà per consegne mensili in ragione di metri quadri 400 per ogni lotto in modo da essere ultimata entro cinque mesi a partire dalla data del precitato contratto.

Ogni concorrente dovrà per ciascun lotto fare nella cassa della Società un deposito di garanzia del valore di it. L. 700 in contanti o in cartelle come indica il capitolato.

Le offerte compilate secondo la modula inserta nel capitolato, saranno ben suggellate, e dovranno pervenire alla Direzione Generale della Società avanti le ore 12 meridiane del giorno 31 gennajo 1873.

Sulla busta dovrà esservi l'indicazione: **Offerta tavoloni.**

L'Amministrazione non è vincolata a prescegliere fra i concorrenti quegli che avesse offerto minor prezzo. Essa intende su tale riguardo rimanere perfettamente libera.

La concessione definitiva dell'accollo s'intende finalmente subordinata all'approvazione dell'ufficio di Delegazione governativa.

Firenze, 15 gennaio 1873.

311 **Il Direttore Generale.**

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si rende pubblicamente noto che nel giorno 12 febbraio 1873, alle ore 2 pom., si procederà in quest'Intendenza all'incanto, col metodo della candela vergine, per l'appalto della rivendita di generi di privative nel comune di Sutri, da esercitarsi in via Mezzagna.

L'annuo medio provento di tale rivendita è di L. 505 85, e l'asta verrà aperta sul prezzo di L. 126 47.

Gli accorrenti dovranno per essere ammessi all'asta produrre il certificato di buona condotta e depositare la somma di L. 51.

Il termine pei fatali scadrà alle ore 2 pom. del 28 febbraio detto.

Roma, li 17 gennaio 1873.

325 *L'Intendente:* CARIGNANI.

AVVISO. 6565

(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, riunito in camera di consiglio, sul correlativo ricorso presentato dal sottoscritto qual procuratore dei signori Rosalia Eugenia Jacquart, moglie del signor Eugenio Giuseppe Colin, e da costui autorizzata; Luigi Jacquart e Maria Maddalena Olimpia Jacquart moglie del signor Matteo Wery autorizzante, domiciliati tutti a Châlons-sur-Marne (Francia) e per elezione in Palermo nell'ufficio del sottoscritto procuratore legale sito via Butera, num. 120, nella loro qualità di eredi e rappresentanti della fu signora Maria Giulia Fleutrain vedova Figueras, ha pronunziato il seguente decreto:

" Letto il ricorso ed esaminati gli atti in appoggio prodotti;

" Letta la requisitoria del Pubblico Ministero emanata sullo stesso ricorso, e ritenute le sue osservazioni;

" Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione ed il tramutamento delle due rendite di cui è cenno nella superiore fatta istanza, cioè:

" Uno di num. 16646, per la rendita di lire 75 annuali del 31 dicembre 1862 intestato alla signora Fleutrain Giulia fu Francesco domiciliata in Palermo, vincolata a favore della Tesoreria Generale per cauzione del signor Tommaso Mazzarella percettore e ricevitore del macino in Bagheria, pagabile in Palermo. E l'altro di num. 65072, per la rendita di lire 150 annuali del 31 dicembre 1862, intestato pure alla signora Fleutrain Giulia fu Francesco domiciliata in Palermo, senza alcun vincolo, pagabile in Napoli in favore dei ricorrenti;

" Ordina altresì che la rendita di lire 150, di num. 65072, pagabile in atto in Napoli, fosse invece pagabile in Palermo.

" Fatto e deliberato dai signori cavaliere Pietro Di Maggio vicepresidente, Vincenzo Bozzo, Francesco Paolo Mangano giudici.

" Oggi in Palermo il 14 agosto 1872.

" Firmati: Pietro Di Maggio vicepresidente — Giambattista Seminara vicecancelliere. „

Si procede alla presente pubblicazione per gli effetti ed ai termini dell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

GAETANO SANTONACITO, avv. proc.

6526 DECRETO.

(3a *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Verona, deliberando in camera di consiglio, composta dei signori dott. Cesare Donatelli vicepresidente, dott. Giuseppe Comelli giudice, e Isidoro Zanoni aggiunto applicato:

Udita la relazione del vicepresidente dott. Donatelli;

Letto il soprasteso ricorso del signor Domenico Salomoni anche per interesse della di lui moglie signora Massimilla Palmieri, e quale procuratore del signor Virginio Gelati Regio capitano nel reggimento fanteria, n. 46;

Visti gli allegati uniti al ricorso;

Ritenuto che il certificato 20 marzo 1869, numero 9199, della rendita di lire 1200 sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, cinque per cento, formante parte della dote della signora Maria Salomoni di Domenico moglie del capitano signor Virginio Gelati, è vincolato d'ipoteca per garantire alla titolare ed alla prole nascitura dal di lei matrimonio col signor Gelati l'assegnamento annuo prescritto dalle Regie patenti 29 aprile 1834;

Ritenuto che mancata a' vivi senza figli la signora Maria Salomoni venne la di lei intestata eredità aggiudicata con decreto della cessata pretura urbana di Verona 23 agosto 1871, numero 25759, a titolo di legittima successione per un terzo ai suoi genitori, per un terzo al di lei fratello Silvio, e per un terzo al coniuge Virginio Gelati, allegato *D*;

Ritenuto che dagli allegati *F* e *D* è provata la morte successivamente avvenuta del Silvio Salomoni di Domenico, e che unici e legittimi suoi eredi per successione intestata sono il di lui padre e la madre signora Massimilla Palmieri;

Visto il mandato rilasciato il 25 settembre 1872 dal signor Virginio Gelati al signor Domenico Salomoni, negli atti di questo notaio dott. Donatelli;

Visto il disposto degli articoli 78, 79, 124 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, stato approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Accolto il ricorso,

Dichiara:

È autorizzata la Direzione del Debito Pubblico alle pratiche necessarie all'effetto che l'annua rendita di lire 1200 apparente dal suaccennato certificato 20 marzo 1869, numero 9199, intestata a favore di Salomoni Maria di Domenico moglie del capitano Virginio Gelati, venga trasferita per due terzi, e cioè fino alla concorrenza di annue lire 800 a Domenico Salomoni fu Giuseppe e Massimilla Palmieri fu Lodovico di lui moglie, ambedue domiciliati in Verona, e per l'altro terzo fino alla concorrenza di annue lire 400 a Virginio Gelati, fu Paolo Antonio capitano nel reggimento fanteria, numero 46, ora dimorante in Firenze.

Verona, li 27 ottobre.

(L. S.) Firmato: Donatelli — Gerardi.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, omologando la deliberazione del Consiglio di famiglia del giorno 23 ottobre 1872, secondo mandamento, presa nell'interesse dei minori Giuseppe Achille Consorti e Michele Giuseppe Fiorani, ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico che le cartelle di consolidato pontificio intestate ad Apollonia Schiavoni vedova in prime nozze di Giuseppe Consorti, ed in seconde di Francesco Fiorani, defunta intestata il giorno 15 decembre 1866, portanti i numeri 45412 e 45416 di certificato, e numero 20450 di registro, dell'annua rendita la prima di scudi ventuno, bajocchi 39 2 e la seconda in bajocchi 58 e decimi sei, siano divise in tre nuove cartelle del Debito Pubblico italiano di eguale valore ciascuna, intestandole l'una liberamente a favore di Luigi Consorti, l'altra vincolata a favore del minore Giuseppe Achille Consorti, e la terza parimente vincolata a favore dell'altro minore Michele Giuseppe Fiorani, tutti figli della detta Apollonia Schiavoni.

6547 LORENZO FERRUCCI, proc.

DELIBERAZIONE. 6527

(3a *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore del marchese Fabrizio e del cavaliere Francesco Saverio Lucifero certifica che la seconda sezione del tribunale civile di Napoli ha reso la seguente deliberazione:

" Il tribunale deliberando in camera di consiglio, sulla relazione del giudice delegato, inteso il Pubblico Ministero nelle sue uniformi conclusioni ordina che della somma di lire ottomila seicento settanta di rendita, racchiusa nei due certificati, uno di annue lire ottomila cinquecento di rendita, segnato col numero d'ordine sedicimila novecento quarantadue, e l'altro di annue lire centosettanta di rendita segnato col numero d'ordine sedicimila novecento quarantuno, tutti e due intestati a favore di Lucifero Giuseppe fu Francesco Saverio, la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia formi due certificati di lire quattromila trecento trentacinque di annua rendita ognuno, da intestarsi il primo a favore di Lucifero Fabrizio fu Giuseppe ed il secondo a favore di Lucifero Francesco Saverio fu Giuseppe.

" Così deliberato dai signori cavalier Nicola Palumbo giudice funzionante da vicepresidente, Giacomo Marini e Bernardo Marfella giudici, il dì sedici dicembre 1872. „

DOMENICO VOTTA, proc.

SITUAZIONE del Banco di Sicilia a' 31 dicembre 1872.

Attivo.

Voce		Importo
Anticipazioni sopra titoli		L. 2,621,174 64
Sconti d'effetti diversi		„ 23,107,322 44
Effetti in sofferenza		„ 152,922 80
Esistenza — Numerario	L. 19,110,783 13	
Esistenza — Biglietti Banca	„ 7,664,133 „	
Esistenza — Fedi al cassiere	„ 5,216,025 „	
Esistenza — Valori estratti portafoglio	„ 1,024,193 70	33,015,114 83
Debitori diversi		„ 3,866,253 87
Titoli dello Stato, acquistati, rendita L. 135,076 72		„ 2,003,571 77
Credito fondiario. Per anticipo		„ 20,000 „
Ritenuta del 2 1/2 per cento su' soldi, impiegata L. 1400 rendita		„ 18,800 31
Depositi volontari liberi		„ 156,648 „
Cartelle del Credito fondiario		„ 213,587 76
Buoni del Tesoro		„ 4,713,381 10
Banco di Napoli C/C		„ 2,352,527 80
Spese del corrente esercizio — Primo stabilimento	L. 55,342 87	
Spese del corrente esercizio — Fabbricazione di fedi al cassiere	„ 10,646 95	
Spese del corrente esercizio — Ordinaria amministrazione	„ 720,248 14	786,237 96
		L. 73,109,542 78

Passivo.

Voce	Importo
Fedi, polizze e polizzini emessi	L. 53,068,349 46
Conti correnti senza interessi (Madrefedi)	„ 1,692,398 90
Biglietti somministrati dalla Banca sull'immobilizzato	„ 10,591,750 „
Creditori per avanzo sulla vendita, rendita pegnorata	„ „
Capitale patrimoniale del Banco	„ 5,885,978 92
Tassa dell'1 20 per ‰ sulla pegnorazione	„ 8,072 68
Ricchezza mobile sugli stipendi	„ 10,764 04
Fondo ritenuta del 2 1/2 per %	„ 1,850 39
Creditori diversi	„ „
Titoli, verghe, gioje ed altro, depositati per custodia	„ 156,648 „
Debito Pubblico Italiano	„ 208,819 08
Effetti a pagare	„ 149,300 24
Utili netti a tutto il 1871	„ 98,089 07
Utili del corrente esercizio	„ 1,240,577 „
	L. 73,109,542 78

Palermo, li 10 gennaro 1873.

Il Ragioniere Capo Reggente: BAZAN.

Visto — *Il Direttore Generale:* A. RADICELLA. *Il Segretario Generale:* G. CIOTTI.

236

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, si procederà nel giorno 10 del mese di febbraio p. v., alle ore una pomeridiane, nell'ufficio suddetto, sito in Borgo Rogati, al civico num. 2229, avanti al capo di detto ufficio, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti per la provvista del

Frumento occorrente pel panificio militare di Udine.

L'appalto sarà diviso in 15 lotti come segue:

Designazione dei magazzini ai quali deve essere consegnato il genere	Grano da provvedersi — Qualità del genere	Grano da provvedersi — Quantità totale (Quintali)	Num. dei lotti	Quantità per ciascun lotto (Quintali)	Prezzo per ogni quintale	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Udine	Nostrale	1500	15	100	»	L. 400	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni, a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo pure di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1872, conforme al campione esistente presso quest'Intendenza e presso quella di Udine, e dovrà avere il peso e le qualità indicate nei capitoli d'onere.

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza Militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza Militare del Regno.

Il prezzo normale di massima s'intende stabilito in lire 40 al quintale, il quale verrà poi a trovarsi modificato secondo le condizioni dei mercati, dal maggiore o minore ribasso che sarà segnato nella scheda segreta del Ministero.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi nell'offerta segreta avrà proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto i fatali ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo a giorni cinque decorribili al mezzodì preciso (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali della somma di L. 400 per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberatari, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate saranno respinte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 19 gennaio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: CONCINA.

337

Società Metallurgica La Perseveranza

Si prevengono i signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione viene richiesto il versamento degli ultimi cinque decimi per le epoche seguenti:

6° decimo di L. 50 per azione al 15 gennaio 1873.
7° decimo di „ 50 „ 15 febbraio 1873.
8° decimo di „ 50 „ 15 marzo 1873.
9° decimo di „ 50 „ 15 aprile 1873.
10° decimo di „ 50 „ 15 maggio 1873.

All'atto del pagamento del 6° decimo sarà buonificato a favore dell'azionista il cupone del 2° semestre 1872 in L. 7 50 per azione.

Sarà in facoltà dei possessori di azioni di anticipare i versamenti richiesti mediante abbuono in loro favore dell'interesse annuo del 5 per 100.

Sui versamenti in ritardo verrà calcolato a carico dell'azionista il frutto del 7 per 100 annuo, sempre sotto riserva dei diritti di cui all'art. 153 del Codice di commercio.

I versamenti suddetti dovranno effettuarsi in Firenze presso i signori F. Wagnière e C., via Martelli, n° 3.

Firenze, li 26 dicembre 1872.

279 *Il Consigliere delegato.*

ESTRATTO DI DECRETO.

(2a *pubblicazione*)

Sovra ricorso presentato al tribunale civile di Torino dalli Carlo, Domenico e Costanza, moglie di Pietro fu Gio. Battista Bonino, fratelli e sorella Vacchiero fu Giuseppe, — Vittoria moglie di Giovanni Bruno di Cesare, Gioanna moglie ad Eugenio fu Giacomo Chiaretto, ed Anna moglie di Gio. Battista fu Giacomo Garola, sorelle Bogliero fu Pietro, — Secondino e Camilla fratello e sorella Carbonero di Gio. Battista, minori sotto la patria potestà, — e Maddalena Carbonero di Giovanni, pure minore sotto la patria potestà, nati e residenti a Rivoli li fratelli e sorella Vacchiero fu Giuseppe, e nati gli altri tutti a Piossasco, ove risiedono, ad eccezione della Bogliero Giovanna che risiede col marito in Alpignano, e tutti quali unici eredi di Vacchiero Antonio fu Domenico, lo stesso tribunale pronunciò il seguente decreto:

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico d'Italia ad operare la traslazione senza indicazione di quota a favore dei ricorrenti prenominati quali eredi di Vacchiero Antonio fu Domenico del certificato n. 131314 intestato al detto Vacchiero Antonio fu Domenico, nato ed in sua vivenza residente a Rivoli, dell'annua rendita di L. 50, consolidato 5 0/0, colla decorrenza dal 1° gennaio 1870; e ad operare altresì il contemporaneo tramutamento di detto certificato in altro nominativo al Beneficio ecclesiastico Gurlina eretto sotto il titolo di San Gio. Battista nella cappella della Madonna del Ponte in Alpignano.

Torino, 27 dicembre 1872.

Il presidente, firmato: Brizio, e sottoscritto Perinciolì, vicecanc.

Si chiede l'inserzione di quanto sovra nel Giornale ufficiale del Regno a termini e per gli effetti di cui all'art. 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

Torino, 9 gennaio 1873.

151 RUMIANO sost. RUMIANO.

L'EPOCA

Nuovo gran Giornale da pubblicarsi in Roma

Con case di rappresentanza e di corrispondenza in tutte le città d'Italia e presso le nostre colonie all'estero.

Avviso.

Con atto pubblico del 24 dicembre 1872, rogato Carozzo, essendosi costituita in Genova la Società in accomandita per azioni, onde fondare e pubblicare questo nuovo gran giornale, il Comitato Promotore ha determinato di stabilire in tutte le principali città d'Italia e presso le nostre colonie all'estero altrettante case succursali dell'EPOCA, incaricate di ricevere sottoscrizioni, abbonamenti, inserzioni, annunzi, ecc., non che di trasmettere telegrammi, notizie, corrispondenze, articoli d'interesse locale, mediante una conveniente retribuzione, siccome già è stato fatto colla principale casa succursale istituita in Genova.

A tale effetto sono invitati tutti coloro che all'interno e all'estero volessero concorrere a tali uffici, ed esibissero le necessarie guarentigie, a volere inviare entro il più breve termine possibile le loro dimande per lettera franca al **Comitato Promotore dell'EPOCA**, in **Firenze**, via Silvio Pellico, n° 1.

Si spediscono manifesti e lo statuto sociale *gratis* a chiunque ne faccia richiesta.

6574 **Il Comitato Promotore.**

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso di 2° incanto.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto tenutosi nel giorno 12 novembre u. s. al prezzo di L. 83 73 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa in Giuliano, da esercitarsi nel vicolo Bonelli, si rende noto che nel giorno 12 del venturo mese di febbraio 1873, alle ore 2 pom., si procederà in quest'Intendenza ad un secondo esperimento d'asta in base al suddescritto prezzo; tale appalto verrà col metodo della candela vergine aggiudicato al migliore offerente qualunque sia per essere il numero delle offerte.

L'annuo provento lordo della rivendita è di L. 335, e gli attendenti per essere ammessi allo incanto dovranno produrre il certificato di buona condotta, e depositare la somma di L. 34.

Il termine dei fatali scadrà alle ore 2 pom. del 28 febbraio detto.

Roma, 17 gennaio 1873.

291 *L'Intendente:* CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'asta.

Alle ore 2 pom. del giorno 12 febbrajo 1873 si procederà in quest'Intendenza all'incanto per l'appalto di una rivendita di generi di privativa nel comune di Scarpa da esercitarsi in piazza.

L'annuo prodotto lordo della rivendita è di L. 400, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 100.

Gli attendenti dovranno per essere ammessi all'asta produrre il certificato di buona condotta e depositare la somma di L. 40.

Il termine pei fatali scadrà alle ore due pom. del dì 28 febbraio detto.

Roma, 17 gennaio 1873.

321 *L'Intendente:* CARIGNANI.

DELIBERAZIONE. 124

(2a *pubblicazione*)

Sull'esposto de' coniugi Raffaele Abussi e Giuseppa Donadio e de' loro figliuoli Antonio, Giovanni e Gaetana Abussi,

Uniformemente alla conchiusione del Pubblico Ministero,

Il tribunale civile di Napoli in seconda sezione deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano di tramutare in cartella al portatore l'annua rendita di lire 10 risultante dal certificato del sette novembre mille ottocento sessantaquattro intestato ad Abussi Michele di Raffaele sotto il numero d'ordine centomila novecento nove e di posizione trentaseimila dugento sedici, e ciò senza tener conto del vincolo che vi si vede apposto, da consegnarsi detta cartella a Raffaele Abussi anche come procuratore di Giuseppa Donadio, Antonio, Giovanni e Gaetana Abussi.

Così deliberato dai signori cavaliere Nicola Palumbo giudice funzionante da vicepresidente, Giuseppe Pisani ed Alfonso Vitolo giudici.

Oggi sedici dicembre mille ottocento settantadue.

Firmati: Nicola Palumbo, Domenico Palma.

Num. 14387, registrato nell'uffizio Atti giudiziari li 21 dicembre 1872, modulo 3°, volume 123, lire 1 20 a debito Campione 6659. Danese.

Per tutte le conseguenze giuridiche si pubblica a nome di essi interessati Abussi e Donadio domiciliati di dritto e per elezione in Napoli nell'ufficio dell'avvocato destinato loro dalla Commissione del gratuito patrocinio sig. Giosuè Pirozzi in via del Duomo, sezione Pendino, numero 88.

9 gennaro 1873.

GIOSUÈ PIROZZI, avv.

R. PRETURA DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.

Con decreto del sig. pretore del detto mandamento in data dieci corrente gennaio il signor avvocato Enrico Annibaldi domiciliato in Roma via di Sant'Apollinare, num. 16, venne nominato curatore dell'eredità giacente di Bertini Romolo deceduto in Roma via delle Copelle, num. 3, il 12 giugno 1872.

Roma, 15 gennaio 1873.

Il cancelliere
339 VITTORIO GATTI.

DELIBERAZIONE. 6550

(3a *pubblicazione*)

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero e sulla relazione del giudice delegato ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia che dell'annua rendita di lire cinquecento cinquantacinque in testa di Stajano Angela Maria fu Antonio sotto l'amministrazione di suo marito Girolamo Pagliano racchiusa in due certificati, il primo di lire cinquecento cinquanta sotto il numero novemila centoquarantaquattro, ed il secondo di lire cinque, sotto il numero quattordicimila trecento sessantanove, sia intestata libera per lire cento ottantacinque a Pietro Giovanni Pagliano di Girolamo, per lire cento ottantacinque ad Enrico Pagliano di Girolamo, infine per lire cento ottantacinque ad Emmanuella Pagliano di Girolamo, tutti domiciliati in Napoli.

Così deliberato dai signori Francesco De Rogatis giudice effettivo presidente, Emmanuele Mopetes e Francesco Dragonelli giudici.

Napoli, 30 ottobre 1872. — De Rogatis — Scarevo.

PIETRO GIOVANNI PAGLIANO di Girolamo.
ENRICO PAGLIANO di Girolamo.
EMANUELLA PAGLIANO di Girolamo.

TRASLAZIONE E TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(3a *pubblicazione*)

Sull'istanza di Cignetto Francesco e Marianna fratello e sorella fu Domenico, il primo soldato nel 41° fanteria di stanza a Salerno, e la seconda residente a Pont Canavese, il tribunale civile d'Ivrea emanò decreto 19 dicembre corrente con cui autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico (Cassa centrale dei depositi e prestiti) ad operare la traslazione e tramutamento in loro favore e per una giusta metà caduno, della rendita di lire 130, portata da polizza num. 2907, categoria terza, inscritta a Cignetto Lorenzo già sergente nel 5° reggimento Bersaglieri, deceduto *ab intestato* il 2 ottobre 1871, del quale gli instanti sono fratelli ed unici eredi.

Rendesi noto quanto sovra per servire al disposto dell'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942.

Ivrea, 22 dicembre 1872.

6544 DE MARCHI, causidico.

ESTRATTO DI DECRETO. 6486

(3a *pubblicazione*)

Sul presente ricorso udita la relazione fattane dal giudice delegato in camera di consiglio composta dal presidente e. Tuncsi dott. Antonio e dai giudici Giussani dottor Gaetano e Bozzi dottore Angelo.

Visto l'estratto dell'ufficio di Stato civile del comune di Zandobbio in data 18 settembre 1872 da cui risulta che nel 2 luglio 1871 mancò ai vivi nel suddetto comune Pietro Cometti di Francesco.

Omissis

Questo tribunale dichiara competere sul quinto della rendita di lire 405, portata dal certificato num. 61082, di spettanza del defunto Pietro Cometti, lire 24 30 di rendita per ciascuno ad Elena Regazzoni e D. Giorgio Cometti, e lire 16 20, pure per ciascuno a Giovanni Battista ed Alessandro Cometti.

Dichiara poi nulla ostare acchè il certificato 5 novembre 1869 numero 61082, della rendita di lire 405, del Debito Pubblico venga svincolato dall'ivi apparente annotamento e concambiato in altrettanta rendita al portatore a favore della suddetta Elena Regazzoni e dei di lei figli D. Giorgio, Gio. Battista, ed Alessandro Cometti di Francesco.

Bergamo dal R. tribunale civile e correzionale il 14 dicembre 1872.

TUNESI, presidente.
RIZZINI, cancelliere.

DELIBERAZIONE. 143

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del dì 23 dicembre 1872 ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che dell'annua rendita di lire 35, risultante dal certificato numero 61266 intestato a Scotti Giuseppe di Ferdinando, ne distacchi annue lire dieci intestandole a Francesco Cappelluccio minore sotto l'amministrazione del suo genitore Felice, le rimanenti lire 25, nonchè l'assegno provvisorio nominativo di annue lire 2 25, num. 18938, intestato allo stesso Scotti Giuseppe, siano invertite in cartelle al portatore a pro dei maggiori Paolino, Antimo, Tommasina e Maria Grazia Scotti.

Proc. FRANCESCO PAOLO LA ROCCA.

DELIBERAZIONE.

(1a *pubblicazione*)

La signora Pasqualina Decina Tempesta di Sandonato Val di Comino, quale erede testamentaria del signor Giustino Quadrari, ha chiesto che sia invertito in rendita al portatore, e consegnato a lei il corrispondente titolo dell'annua rendita di lire centosettanta, intestata al detto signor Quadrari, come dal certificato numero 69554, registro di posizione numero 16774.

Il tribunale di Cassino, con deliberazione del 18 decembre 1872 p.° p.° ha fatto dritto all'anzidetta domanda, nominando a tale operazione l'agente di cambio signor Monaco.

Chiunque crede di avervi interesse è invitato a farne domanda nei termini del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, all'Amministrazione del Debito Pubblico. 304

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA